



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 GENNAIO 2022

IN PRIMO PIANO:

- Pillole di Movimento: continuano le conferenze stampa di presentazione del progetto. [Rimini](#), [Genova](#) e [Ascoli Piceno](#)
- [“Sui beni confiscati, errori da non ripetere” \(Carlo Borgomeo su Avvenire\)](#)
- I dirigenti piangono miseria ma spendono centinaia di milioni: [dov'è la credibilità del calcio?](#)

ALTRE NOTIZIE

- ““Discese truccate”. La denuncia italiana che fa tremare lo sci” (su Repubblica)
- Pubblicato il codice tributo per [l'esenzione del canone Rai 2021](#)
- Figc in pressing: [rischio commissario per la Serie A](#)
- La Uefa partecipa alla [campagna Race to Zero](#)
- L'Iran si qualifica al Mondiale: [allo stadio a fare festa anche duemila donne](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Uisp Mountain Bike: la terza tappa del Torneo d'Inverno](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Roma: per la Giornata della Memoria, il racconto della storia di Moretto](#)
- [Uisp Cagliari: una camminata sportiva grazie al progetto "Pillole di Movimento"](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Rimini, UISP: arrivano in farmacia le "Pillole di Movimento"

E' stato presentato oggi, attraverso una diretta facebook, il progetto Pillole di Movimento una campagna per combattere la sedentarietà e promuovere la cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp in tutta Italia, compreso quello di Rimini.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie provinciali Federfarma Rimini e Alliance, partner dell'iniziativa, saranno distribuite a Rimini 25.000 confezioni di Pillole di Movimento: le scatoline avranno all'interno un bugiardino con l'elenco delle società sportive che aderiscono al progetto e le attività messe a disposizione, oltre alle regole per accedere (possono accedere alla gratuità solo le persone maggiorenni in possesso di certificato medico).

"E' stato un grande sforzo organizzativo da parte di Uisp Rimini, ma dal 1° febbraio ben 62 farmacie della provincia di Rimini regaleranno scatoline contenenti un farmaco speciale: sport gratuito" ha detto la presidente della Uisp Rimini Mariagrazia Squadrani. *"Dentro alla scatola, come fosse un vero e proprio medicinale, ci sarà l'invito a svolgere attività sportiva in modo gratuito per tutti i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni"*.

"Lo sport è un elemento essenziale per la salute di tutti, e nessuno dovrebbe esserne privato" prosegue Mariagrazia Squadrani. *"Oggi più che mai ci si riempie la bocca di frasi fatte, che mettono al centro lo sport come azione preventiva, come sano stile di vita in grado di migliorare la nostra salute. Di fatto, però, la realtà è che lo sport di base in questi anni di pandemia è stato sempre più penalizzato. Uisp, invece, guarda al futuro e proprio perché siamo attenti alle esigenze attuali abbiamo voluto mettere in campo questo progetto, rivolto a quelle fasce di età generalmente più sedentarie: gli adulti, a cui offriamo attività gratuita per un mese insieme alla collaborazione delle nostre associazioni sportive affiliate"*.

Le attività sono molteplici: è possibile scegliere dal nuoto alla palestra, dalla danza al cardio training, calisthenics, aquagym, tiro con l'arco, atletica leggera, uscite trekking, passeggiate, podismo e altro ancora.

"Promuovere sani e corretti stili di vita diventa importante anche per superare gli effetti della pandemia, ma in questo particolare momento storico Pillole di Movimento diventa anche la speranza che lo sport sociale ritrovi linfa", rincarà il vicepresidente Uisp Rimini Lino Celli.

Il progetto non sarebbe stato realizzabile senza la preziosa collaborazione di Federfarma Rimini e di Alliance (l'elenco completo delle farmacie aderenti è visionabile all'indirizzo <https://pilloledimovimento.uisp.it/home-page>) e ha il patrocinio della Asl Romagna.

Il dott. Giuseppe Attisani, referente del Servizio di Medicina dello Sport di Rimini, intervenendo in diretta ha sottolineato il valore dell'attività fisica sportiva: *"Ormai è ampiamente dimostrato come l'attività fisica sia fondamentale in termine di*

aspettativa e di qualità di vita. Le evidenze scientifiche a riguardo sono evidenti. L'attività fisica è un farmaco, noi prescriviamo normalmente attività fisica. Ma è sulla prevenzione che si gioca la partita più importante".

Ed è per questo che Pillole di Movimento diventa una campagna importantissima, che ha lo scopo di facilitare l'accesso alla pratica sportiva e di incentivarne i valori. I numeri nazionali di "Pillole di Movimento":

- 480.000 confezioni di Pillole di Movimento distribuite in tutta Italia;
- 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche coinvolte;
- 235 Comuni italiani;
- 31 Comitati Uisp.

Info:

<https://pilloledimovimento.uisp.it/home-page>

<https://we.tl/t-yBRWRJChDj>

https://fb.watch/aOh_tzCtWQ/

Reggio  SERA

Pillole di movimento, un farmaco per il benessere

Dal 1° febbraio in 65 farmacie di Reggio e provincia l'iniziativa promossa da Uisp: un coupon per 1 mese di attività gratuita nelle associazioni sportive aderenti

REGGIO EMILIA – “Lo sport è la miglior medicina”. Quante volte lo abbiamo sentito dire? Una medicina naturale, che da febbraio si troverà anche in farmacia grazie alle “Pillole di Movimento” pensate da UISP- Unione Italiana Sport Per tutti per i cittadini di tutta Italia e promosse a livello nazionale con una campagna di comunicazione che vede come testimonial Lodo Guenzi frontman de Lo Stato Sociale.

Una battaglia contro la sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, il nostro miglior alleato insieme a una buona alimentazione per prevenire disturbi e patologie come obesità, ipertensione, diabete, ansia e problemi cardio-vascolari da cui la popolazione italiana è sempre più colpita e che di certo la pandemia non ha migliorato.

Alla conferenza stampa di presentazione che si è svolta giovedì 27 nella cornice sportiva della ASD Club Scherma Koala hanno preso parte i partner locali del progetto a partire dall'Azienda UsI – Irccs di Reggio Emilia rappresentata dal responsabile del progetto prevenzione Marco Tamelli, le Farmacie Comunali Riunite rappresentate dal presidente Andrea Capelli e Federfarma Reggio Emilia con Giuseppe Delfini. Assente per motivi di lavoro Antonio Chindamo di LloydsFarmacia

Reggio Emilia. A presentare l'iniziativa sono stati per Uisp Reggio Emilia il presidente Azio Minardi ed Evelyn Iotti responsabile dei progetti su salute e prevenzione.

IL PROGETTO

I protagonisti della campagna nazionale Uisp "Pillole di Movimento" sono 31 Comitati Uisp compreso quello di Reggio Emilia e coinvolgerà oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche. Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali partner del progetto, verranno distribuite alle persone di tutte le età, 480.000 confezioni di "Pillole di movimento" che contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia.

Il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale per il quale però non c'è alcuna controindicazione, ma solo benefici. Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creata tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie a questo progetto nazionale viene lanciata per la prima volta a livello nazionale.

A REGGIO E PROVINCIA

Per trovare le "Pillole di Movimento" sul nostro territorio basterà recarsi, a partire dal mese di Febbraio, nelle farmacie della città di Reggio Emilia e nelle farmacie aderenti al progetto (vedi la mappa) dei circuiti Farmacie Comunali Riunite, Federfarma e Lloyds (65 in totale) in 15 Comuni della provincia: Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Boretto, Casalgrande, Campegine, Cavriago, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Rubiera, Scandiano, S. Ilario d'Enza, Viano. Anche l'Azienda Usl IRCCS di Reggio, partner di Uisp in molti progetti legati a salute e benessere, aderisce alla campagna di Uisp, che sul nostro territorio distribuirà 30.000 blister di movimento a persone maggiorenni che potranno accedere così a un mese di attività sportiva da svolgere gratuitamente all'interno delle 13 associazioni sportive sul territorio con una rosa di 24 diverse attività e discipline sportive tra cui scegliere tra corsi acqua, fitness, discipline orientali e attività invernali.

Per attivare il coupon basterà mettersi in contatto con l'associazione scelta ed essere in possesso del certificato medico in corso di validità.

Aderiscono al progetto: SDK Reggio Emilia Asd, Shodan Scuola Arti Marziali Asd, Asd Club Scherma Koala, G.A.S.T. Onlus Asd, Reggiana Nuoto Asd, Polisportiva L'arena, Equipe Sportiva Ssd Srl (Komodo Boretto, Rubiera, Campegine – Piscina L'azzurra Scandiano), Kyoto Center Asd Aps, Pol. Scandinavese, Zuccagialla, Uchi Oroshi Judo Asd Aps, Polisportiva L'arena, Ass.Pol.Dil. Gymnasium.

Il movimento diventa un farmaco

Dal 1 Febbraio in 65 farmacie di Reggio e provincia le "Pillole di Movimento" promosse da Uisp

«Lo sport è la miglior medicina» quante volte lo abbiamo sentito dire? Una medicina naturale, che da febbraio si troverà anche in farmacia grazie alle "Pillole di Movimento" pensate da UISP- Unione Italiana Sport Per tutti per i cittadini di tutta Italia e promosse a livello nazionale con una campagna di comunicazione che vede come testimonial **Lodo Guenzi** frontman de Lo Stato Sociale. Una battaglia contro la sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, il nostro miglior alleato insieme a una buona alimentazione per prevenire disturbi e patologie come obesità, ipertensione, diabete, ansia e problemi cardio-vascolari da cui la popolazione italiana è sempre più colpita e che di certo la pandemia non ha migliorato.

Alla conferenza stampa di presentazione che si è svolta giovedì 27 nella cornice sportiva della ASD Club Scherma Koala hanno preso parte i partner locali del progetto a partire dall'Azienda Usl – Irccs di Reggio Emilia rappresentata dal responsabile del progetto prevenzione Marco Tamelli, le Farmacie Comunalì Riunite rappresentate dal presidente Andrea Capelli e Federfarma Reggio Emilia con Giuseppe Delfini. Assente per motivi di lavoro Antonio Chindamo di LloydsFarmacia Reggio Emilia. A presentare l'iniziativa sono stati per Uisp Reggio Emilia il presidente Azio Minardi ed Evelyn Lotti responsabile dei progetti su salute e prevenzione.

IL PROGETTO

I protagonisti della campagna nazionale Uisp "Pillole di Movimento" sono **31 Comitati Uisp** compreso quello di Reggio Emilia e coinvolgerà oltre **235 Comuni italiani** e **370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche**.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali partner del progetto, verranno distribuite alle persone di tutte le età, **480.000 confezioni di "Pillole di movimento"** che contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre **1200 attività sportive e motorie** promosse in tutta Italia.

Il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale per il quale però non c'è alcuna controindicazione, ma solo benefici.

Il progetto è nato a Bologna nel 2010, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel

territorio e che grazie a questo progetto nazionale viene lanciata per la prima volta a livello nazionale.

A REGGIO E PROVINCIA

Per trovare le "Pillole di Movimento" sul nostro territorio basterà recarsi, a partire dal mese di Febbraio, nelle farmacie della città di Reggio Emilia e nelle farmacie aderenti al progetto ([vedi la mappa](#)) dei circuiti Farmacie Comunali Riunite, Federfarma e Lloyds (65 in totale) in 15 Comuni della provincia: Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Boretto, Casalgrande, Campegine, Cavriago, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Quattro Castella, Rubiera, Scandiano, S. Ilario d'Enza, Viano.

Anche l'Azienda Usl IRCCS di Reggio, partner di Uisp in molti progetti legati a salute e benessere, aderisce alla campagna di Uisp, che sul nostro territorio distribuirà **30.000 blister di movimento** a persone maggiorenni che potranno accedere così a un mese di attività sportiva da svolgere gratuitamente all'interno delle **13 associazioni sportive** sul territorio con una rosa di **24 diverse attività e discipline sportive** tra cui scegliere tra corsi acqua, fitness, discipline orientali e attività invernali.

Per attivare il coupon basterà mettersi in contatto con l'associazione scelta ed essere in possesso del certificato medico in corso di validità.

Aderiscono al progetto: SDK Reggio Emilia Asd, Shodan Scuola Arti Marziali Asd, Asd Club Scherma Koala, G.A.S.T. Onlus Asd, Reggiana Nuoto Asd, Polisportiva L'arena, Equipe Sportiva Ssd Srl (Komodo Boretto, Rubiera, Campegine – Piscina L'azzurra Scandiano), Kyoto Center Asd Aps, Pol. Scandinese, Zuccagiolla, Uchi Oroshi Judo Asd Aps, Polisportiva L'arena, Ass.Pol.Dil. Gymnasium.

HANNO DETTO

«Questo progetto si rivolge ai sedentari» ha spiegato il **Presidente Uisp Reggio Emilia, Azio Minardi** che non ha dubbi sul legame tra movimento e salute: «Lo sport e l'attività motoria devono essere, soprattutto in questa fase storica, un pilastro delle politiche di prevenzione e alleato privilegiato della sanità. La pandemia ci ha tolto molto e il mondo sportivo sta pagando un prezzo altissimo. Dobbiamo riportare le persone a muoversi come e più di prima e lo facciamo con un progetto che nasce da una rete nazionale e che portiamo a Reggio Emilia grazie alla collaborazione con partner istituzionali nel campo della salute e il prezioso contributo delle associazioni sportive, che sono il presidio dello sport inteso come socialità, relazione e competenza».

«Portiamo avanti molte iniziative insieme a Uisp con l'obiettivo di sensibilizzare le persone al movimento in un'ottica di prevenzione e cura» ha detto **Marco Tamelli, responsabile del progetto prevenzione dell'Azienda Usl – Irccs di Reggio Emilia** che ha sottolineato l'importanza di iniziative semplici e di facile accesso alla popolazione per guadagnare salute.

I rappresentanti dei circuiti delle farmacie sono pronti alla distribuzione delle "Pillole di Movimento" e plaudono all'iniziativa, che dopo 2 anni di Covid, permette loro di occuparsi in modo propositivo del benessere delle persone.

«Questo progetto ci dà finalmente la possibilità di tornare alla vocazione del farmacista – ha sottolineato il **presidente di Farmacie Comunali Riunite, Andrea Capelli** – che è quella di dare ai cittadini il proprio consiglio per stare bene e per stare sempre meglio».

Giuseppe Delfini di Federfarma Reggio Emilia vede nel progetto di Uisp un'opportunità: In questi 2 anni abbiamo resistito, ma adesso dobbiamo andare avanti, guardare oltre la pandemia e costruire qualcosa di buono. Con le Pillole di Movimento possiamo contribuire a riportare le persone a vivere la socialità attraverso lo sport».

Anche il **presidente della Fondazione per lo Sport Mauro Rozzi** è intervenuto alla presentazione portato i complimenti dell'assessorato allo Sport del Comune all'Uisp e agli attori dell'iniziativa per «un progetto in cui sono le associazioni sportive a tendere una mano ai cittadini nonostante il periodo di grande difficoltà che mette a rischio molte realtà associative».

I NUMERI DI "PILLOLE DI MOVIMENTO

480.000 confezioni di "Pillole di movimento" distribuite in tutta Italia, 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche coinvolte, 235 Comuni italiani, 31 Comitati Uisp.



Anche a Rimini "pillole" di sport gratis contro la sedentarietà

Ecco le pillole di movimento in farmacia: sport gratuito contro la sedentarietà

Pillole di movimento, una campagna per combattere la sedentarietà e promuovere la cultura del movimento, che vede protagonisti 31 comitati Uisp in tutta Italia, compreso quello di Rimini. Il progetto è stato presentato ieri attraverso una diretta Facebook. Nel concreto saranno distribuite a Rimini 25mila confezioni di Pillole di movimento, che avranno all'interno un bugiardino con l'elenco delle società sportive che aderiscono al progetto e le attività gratuite messe a disposizione, oltre alle regole per accedere: gratuità solo per le persone maggiorenni in possesso di certificato medico. Le attività sono molteplici, dal nuoto alla palestra, dalla danza al cardio training, calisthenics, acqua gym, tiro con l'arco, atletica leggera, uscite trekking, passeggiate, podismo e altro ancora. (...)

Articolo tratto da Corriere Romagna

D1SoftballNews

The "Pills in Motion" arrive in pharmacies. Free gym and swimming pool for 25 thousand Rimini

Come già annunciato, dal 1 febbraio arrivano nelle farmacie di Rimini le "Pillole in Movimento". E saranno disponibili 25.000 confezioni con il coinvolgimento di 62 farmacie. Che cosa significa? Grazie alla campagna nazionale Uisp, potrai avere un mese di piscina o palestra gratis. Si tratta di una campagna per combattere la sedentarietà e promuovere la cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp in tutta Italia, tra cui quello di Rimini.

"E' stato un grande sforzo organizzativo da parte dell'Uisp di Rimini, ma dal 1 febbraio le farmacie della provincia di Rimini metteranno in palio scatole contenenti un farmaco speciale: lo sport libero" **afferma la presidente dell'Uisp Rimini Mariagrazia Squadrani**. "All'interno della scatola, come se fosse una vera medicina, ci sarà un invito a fare sport gratuitamente per tutti i cittadini che hanno raggiunto l'età di 18 anni".

"Lo sport è un elemento essenziale per la salute di tutti, e nessuno deve esserne privato" continua Mariagrazia Squadrani. Le attività sono molteplici: **si può scegliere dal nuoto alla palestra, dalla danza al cardio training, calisthenics, aquagym, tiro con l'arco, atletica, trekking, passeggiate, corsa** e altro ancora.

"Promuovere stili di vita sani e corretti diventa importante anche per superare gli effetti della pandemia, ma in questo particolare momento storico Pillole di Movimento diventa anche la speranza che lo sport sociale trovi nuova vita", **augmenta il vicepresidente Uisp Rimini Lino Celli**.

Il progetto non sarebbe stato realizzabile senza la preziosa collaborazione di Federfarma Rimini e Alliance e ha il patrocinio della Asl Romagna.

Il dottor Giuseppe Attisani, referente del Servizio di Medicina dello Sport di Rimini, sottolinea: "È ormai ampiamente dimostrato che l'attività fisica è fondamentale in termini di aspettativa e qualità della vita. Le prove scientifiche al riguardo sono evidenti. L'attività fisica è un farmaco, di solito prescriviamo l'attività fisica. Ma il gioco più importante si gioca sulla prevenzione"

Corriere Romagna

Rimini, la Uisp lancia "Pillole di movimento": la medicina migliore per la salute è lo sport

E' stato presentato oggi, attraverso una diretta facebook, il progetto *Pillole di Movimento* una campagna per combattere la sedentarietà e promuovere la cultura del movimento, che vede protagonisti **31 Comitati Uisp in tutta Italia**, compreso quello di Rimini.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie provinciali *Federfarma Rimini* e *Alliance*, partner dell'iniziativa, **saranno distribuite a Rimini 25.000 confezioni di Pillole di Movimento: le scatoline avranno all'interno un bugiardino con l'elenco delle società sportive che aderiscono al progetto e le attività messe a disposizione**, oltre alle regole per accedere (possono accedere alla gratuità solo le persone maggiorenni in possesso di certificato medico).

“E' stato un grande sforzo organizzativo da parte di Uisp Rimini, ma dal 1° febbraio ben 62 farmacie della provincia di Rimini regaleranno scatoline contenenti un farmaco speciale: sport gratuito” ha detto **la presidente della Uisp Rimini Mariagrazia Squadrani**. *“Dentro alla scatola, come fosse un vero e proprio medicinale, ci sarà l'invito a svolgere attività sportiva in modo gratuito per tutti i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni”*.

“Lo sport è un elemento essenziale per la salute di tutti, e nessuno dovrebbe esserne privato” prosegue Mariagrazia Squadrani. *“Oggi più che mai ci si riempie la bocca di frasi fatte, che mettono al centro lo sport come azione preventiva, come sano stile di vita in grado di migliorare la nostra salute. Di fatto, però, la realtà è che lo sport di base in questi anni di pandemia è stato sempre più penalizzato. Uisp, invece, guarda al futuro e proprio perché siamo attenti alle esigenze attuali abbiamo voluto mettere in campo questo progetto, rivolto a quelle fasce di età generalmente più sedentarie: gli adulti, a cui offriamo attività gratuita per un mese insieme alla collaborazione delle nostre associazioni sportive affiliate”*.

Le attività sono molteplici: è possibile scegliere dal nuoto alla palestra, dalla danza al cardio training, calisthenics, acqua gym, tiro con l'arco, atletica leggera, uscite trekking, passeggiate, podismo e altro ancora.

“Promuovere sani e corretti stili di vita diventa importante anche per superare gli effetti della pandemia, ma in questo particolare momento storico Pillole di Movimento diventa anche la speranza che lo sport sociale ritrovi linfa”, rincara il vicepresidente Uisp Rimini Lino Celli.

Il progetto non sarebbe stato realizzabile senza la preziosa collaborazione di *Federfarma Rimini* e di *Alliance* (l'elenco completo delle farmacie aderenti è visionabile all'indirizzo <https://pilloledimovimento.uisp.it/home-page>) e ha il patrocinio della Asl Romagna.

Il dott. Giuseppe Attisani, referente del Servizio di Medicina dello Sport di Rimini, intervenendo in diretta ha sottolineato il valore dell'attività fisica sportiva: *“Ormai è ampiamente dimostrato come l'attività fisica sia fondamentale in termine di aspettativa e di qualità di vita. Le evidenze scientifiche a riguardo sono evidenti. L'attività fisica è un farmaco, noi prescriviamo normalmente attività fisica. Ma è sulla prevenzione che si gioca la partita più importante”*

Ed è per questo che *Pillole di Movimento* diventa una campagna importantissima, che ha lo scopo di facilitare l'accesso alla pratica sportiva e di incentivarne i valori.

I numeri nazionali di “Pillole di movimento”

- 480.000 confezioni di *Pillole di Movimento* distribuite in tutta Italia
- 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche coinvolte
- 235 Comuni italiani
- 31 Comitati Uisp

RIMINI TODAY

In 62 farmacie arrivano le "Pillole in Movimento". Palestra e piscina gratis per 25mila riminesi

Si tratta di una campagna per combattere la sedentarietà e promuovere la cultura del movimento, che vede protagonisti 31 comitati Uisp

Come già annunciato, dal 1° febbraio le "Pillole in Movimento" arrivano nelle farmacie di Rimini. E ci saranno a disposizione 25mila confezioni con il coinvolgimento di 62 farmacie. Cosa significa? Grazie alla campagna nazionale dell'Uisp si potrà avere un mese di piscina o palestra gratis. Si tratta di una campagna per combattere la sedentarietà e promuovere la cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp in tutta Italia, compreso quello di Rimini.

“E’ stato un grande sforzo organizzativo da parte di Uisp Rimini, ma dal 1° febbraio le farmacie della provincia di Rimini regaleranno scatoline contenenti un farmaco speciale: sport gratuito” **dice la presidente della Uisp Rimini Mariagrazia Squadrani**. “Dentro alla scatola, come fosse un vero e proprio medicinale, ci sarà l’invito a svolgere attività sportiva in modo gratuito per tutti i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni”.

“Lo sport è un elemento essenziale per la salute di tutti, e nessuno dovrebbe esserne privato” prosegue Mariagrazia Squadrani. Le attività sono molteplici: **è possibile scegliere dal nuoto alla palestra, dalla danza al cardio training, calisthenics, acqua gym, tiro con l'arco, atletica leggera, uscite trekking, passeggiate, podismo** e altro ancora.

“Promuovere sani e corretti stili di vita diventa importante anche per superare gli effetti della pandemia, ma in questo particolare momento storico Pillole di Movimento diventa anche la speranza che lo sport sociale ritrovi linfa”, **rincara il vicepresidente Uisp Rimini Lino Celli**.

Il progetto non sarebbe stato realizzabile senza la preziosa collaborazione di Federfarma Rimini e di Alliance e ha il patrocinio della Asl Romagna.

Il medico Giuseppe Attisani, referente del Servizio di Medicina dello sport di Rimini, sottolinea: “Ormai è ampiamente dimostrato come l’attività fisica sia fondamentale in termini di aspettativa e di qualità di vita. Le evidenze scientifiche a riguardo sono evidenti. L’attività fisica è un farmaco, noi prescriviamo normalmente attività fisica. Ma è sulla prevenzione che si gioca la partita più importante”

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell’ambito del Bando Eps 2020.



Lo sport come un medicinale: al via l'iniziativa Pillole di Movimento

Saranno distribuiti coupon che permettono di usufruire di un mese gratuito di attività fisica

Anche **Genova** sarà tra le città coinvolte in **Pillole di Movimento**, campagna nazionale della **Uisp**, Unione Italiana Sport Per tutti, di contrasto alla sedentarietà e di promozione della cultura del movimento, che vede protagonisti 31 Comitati Uisp e da gennaio coinvolgerà oltre 235 Comuni italiani e 370 tra associazioni e società sportive dilettantistiche.

Il progetto è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport nell'ambito del Bando EPS 2020 e attraverso le farmacie dei circuiti Gruppo Lloyds e Federfarma provinciali, partner del progetto, verranno distribuite 480.000 confezioni di Pillole di Movimento.

Le confezioni di Pillole di Movimento che verranno distribuite in tutta Italia, contengono coupon gratuiti che permetteranno di scegliere tra una rosa di oltre 1.200 attività sportive e motorie promosse in tutta Italia. Ovvero, il bugiardino contenuto nella scatola, molto simile a quella di un farmaco da banco, consente di poter usufruire di un mese gratuito di attività fisica e verrà consegnato dal farmacista, così come un qualsiasi medicinale.

Lodo Guenzi, attore e cantante nella band Lo Stato Sociale, è il testimonial nazionale della campagna ed ha realizzato uno spot promozionale.

Il progetto è nato a Bologna nel 2011, grazie ad una rete molto capillare creatasi tra Uisp, le aziende Asl e le farmacie coinvolte. Un'idea vincente e assolutamente innovativa, che si è affermata nel territorio e che grazie a questo progetto nazionale verrà lanciata per la prima volta a livello nazionale.

Un progetto urgente per andare a contrastare i numeri che ci indicano un crescente tasso di sedentarietà nel nostro Paese, accresciuto ancor più dalla pandemia. Se è statisticamente provato che all'aumentare dell'età aumenti la percentuale di persone sedentarie, in Italia è il 36,6% della popolazione (dati Epicentro) a non svolgere regolarmente attività fisica. Spesso per motivi di salute o di età, ma frequentemente anche per ragioni economiche.

Il progetto Uisp Pillole di Movimento mira proprio a questo, ad abbattere con una formula semplice e diretta le barriere che spesso ci dividono dallo svolgere attività fisica. Progetto partito da Bologna undici anni fa, oggi raggiunge un respiro nazionale in 31 Comitati territoriali della stessa Uisp che andranno a coinvolgere 370 società e associazioni sportive dilettantistiche (estese su 235 Comuni e Aree Metropolitane).

In tutta Italia verranno distribuite 480mila confezioni di Pillole di Movimento su un'estensione di territorio che toccherà 235 Comuni italiani. I Comitati Uisp liguri di Genova e La Spezia aderiranno al Progetto Pillole di Movimento partendo da un dato, quello che vede la Liguria nona per tasso di sedentarietà in Italia, seppur con una percentuale più bassa della media nazionale.

“Pillole di Movimento è un'esperienza avviata nel 2011 e da buona pratica territoriale, oggi diventa campagna nazionale – ha spiegato alla presentazione nazionale del Progetto presso Palazzo D'Accursio, a Bologna, il presidente Uisp nazionale, **Tiziano Pesce** -. Si configura come una campagna di comunicazione e contrasto alla sedentarietà incentivando principi di vita attiva. Dobbiamo superare indici di sedentarietà molto negativi nel nostro Paese e dobbiamo farlo con la fiducia e con l'ottimismo di superare prima possibile questa pandemia. In questo momento diviene fondamentale la condivisione delle azioni progettuali, nonché il finanziamento di questa progetto dal Dipartimento dello Sport. E anche Federfarma ci supporterà, assieme agli interlocutori della sanità pubblica”.

Le istituzioni, a partire dal Dipartimento dello Sport del Governo presieduto da **Michele Sciscioli**, hanno risposto presente sostenendo Pillole di Movimento. “Ringrazio Uisp perché un progetto come Pillole di Movimento non risponde solo alle esigenze specifiche della crisi pandemica, ma aumenta anche l'accesso alla pratica sportiva promuovendo le pari opportunità, contrastando ogni forma di discriminazione e incentivando la partecipazione attiva – ha detto Sciscioli -. Il Governo ha investito 10 milioni per progetti di questa tipologia nell'anno 2021, e continuerà a farlo anche nel 2022, e questo perché tutto il mondo dell'associazionismo sportivo è stato messo in difficoltà dalla pandemia”.



Sui beni confiscati errori da non ripetere

Carlo Borgomeo *

Il presidente della Fondazione Con Il Sud spiega perché l'ultimo Avviso dell'Agenzia per la Coesione territoriale, rivolto ai Comuni, per progetti di valorizzazione è un'occasione sprecata

L'Avviso dell'Agenzia per la Coesione territoriale, rivolto ai Comuni, per progetti di valorizzazione dei beni confiscati è un'occasione mancata, perché non prevede un ruolo attivo del Terzo settore e perché finanzia solo le ristrutturazioni fisiche dei beni. Su questi limiti oggettivi vi sono state molte critiche e la richiesta del Forum del Terzo Settore di ritirare e riformulare il bando.

Il mancato riferimento al Terzo settore infatti non è solo discutibile dal punto di vista formale, è grave in termini politici se si considera che l'intervento, nel Pnrr rientra nel capitolo dell'inclusione sociale. Rispetto a questa obiezione il Ministro ed il Direttore dell'Agencia hanno promesso una particolare attenzione al tema; ma il meccanismo non muta: riconoscere premialità ai progetti relativi ai beni già assegnati agli Ets è un'eccezione che conferma la regola. Si poteva fare riferimento alla necessita di un loro maggiore coinvolgimento nel Decreto del 12 gennaio, che proroga la scadenza del bando al 28 febbraio; non avrebbe cambiato molto le cose, ma poteva costituire un segnale di attenzione e di coerenza rispetto alle assicurazioni del Ministro Carfagna sulla volontà di valorizzare il ruolo del Terzo settore. Ma altrettanto grave è aver deciso di impegnare 250 +50 milioni solo per le ristrutturazioni dei beni. In tal senso l'esperienza dei Pon sicurezza poteva insegnare: non sono pochi i casi di beni ristrutturati e poi non utilizzati, con effetti devastanti in termini politici nei territori.

Le numerose esperienze di interventi che valorizzano la capacità di gestione del Terzo settore, finanziando le ristrutturazioni e la gestione iniziale delle attività, non riescono ad orientare la Pa, autoreferenziale e prigioniera di procedure e criteri spesso senza senso. Non si può fare un bando così importante senza porsi il problema delle risorse per la gestione; è già accaduto con il Bando dell'Agencia dei beni confiscati che assegnava 1.000 beni a ETS senza prevedere risorse finanziarie per la gestione. C'è qualcuno in grado di decidere che una parte, molto marginale, delle risorse finanziarie confiscate e confluite nel Fondo Unico Giustizia venga destinata a rendere più organici ed efficaci gli interventi che ho richiamato? Il sistema politico ed istituzionale è in grado di voltare pagina capendo che non si può più intervenire sui beni confiscati solo in modo simbolico per la legalità, ma significa costruire percorsi di sviluppo trasparente, equilibrato, solidale sui territori? È determinare nuova occupazione. È dimostrare che alla ricchezza prodotta dalle mafie, le comunità sono in grado di contrapporne un'altra.

Con oltre 35mila immobili confiscati - che valgono 32 miliardi - 4mila aziende confiscate, più di 5mila beni mobili registrati confiscati per un valore di 4,3 miliardi, con 5 miliardi di risorse finanziarie confiscate, bisogna cambiare radicalmente il sistema. **Altrimenti continueremo a sprecare occasioni.**

*** Presidente Fondazione Con il Sud**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

calciomercato.com 25
anni

Vlahovic & Co., i dirigenti piangono miseria ma spendono centinaia di milioni: dov'è la credibilità del calcio?

Stamattina, apertura di molti siti che si occupano di calcio. Prima notizia della prima pagina: **Marotta (Inter) preoccupato "Il calcio rischia il default"**. Seconda notizia, di ripresa: **Scaroni (Milan) dà ragione a Marotta**. Terza notizia, **Juventus: Tutto fatto per Vlahovic, 75 milioni alla Fiorentina**. E sotto, più piccolo: **18 milioni di commissione al procuratore del nuovo attaccante juventino**.

Potremmo chiudere qui il pezzo. **Il calcio prende in giro se stesso e, peggio ancora, prende in giro chi lo ama. Default? Ma quando mai: se, in un calcio in piena pandemia, una società indebitata come la Juve compra a gennaio un giocatore per 75 milioni di euro, investendo in tutta l'operazione (commissione compresa...) qualcosa come 150 milioni (si parla di 7 milioni d'ingaggio al giocatore, che al lordo fanno 14 e vanno moltiplicati per 4 anni) come si può pensare al fallimento?** Attenzione, non parliamo di una eccessiva valutazione del giocatore perché **se il metro di giudizio restano i 75 milioni per De Ligt, per Vlahovic dovevano essere almeno 100**. Di più: **Vlahovic, con i suoi 22 anni, può essere davvero un investimento per la Juve che fra un paio di anni può cederlo al Real Madrid, al Psg o al Manchester City, per una cifra superiore a quella pagata**. No, qui si tratta di notizie che vanno a sbattere l'una sull'altra.

Default per chi? Per una società che spende 75 (+75) milioni in un colpo solo? O per un'altra società (l'Inter di Marotta) che ne spende 22 per Gosens? Ma come si può credere a quelle parole di fronte a questi fatti? Andiamo avanti nei siti, magari tornando indietro di un paio di giorni. Notizia: **Gravina chiede l'intervento al Governo per salvare il calcio**. Ottimo. Al posto della Vezzali apriremmo davvero alle richieste di Gravina, che è presidente della federazione e non della Lega di Milano, e diremmo al presidente della federazione che il Governo salverà il calcio. Però non quello di Serie A che, verità, trascina tutto il sistema calcio ma sta dimostrando di potersela cavare da solo..., **l'aiuto deve andare ai dilettanti, ai settori giovanili, a quelle migliaia di società che non ce la fanno ad andare avanti e tante hanno già chiuso**. E' vero che la Serie A spinge il movimento, ma **i dirigenti devono ricordarsi che se sono lassù è perché esiste la passione della gente, perché c'è una base forte**. Se frana la base, crolla tutto il castello. **Credibilità, ecco cosa serve al calcio italiano, credibilità**.

la Repubblica

“Discese truccate” La denuncia italiana che fa tremare lo sci

Le irregolarità nelle qualificazioni a Pechino segnalate dalla professoressa Federiga Bindi dell'Alta Badia Ski Academy. “Gli atleti migliori rallentano per favorire sciatori modesti”

di **Marco Mensurati e Fabio Tonacci**

Il Sistema delle discese al rallentatore è sotto gli occhi di tutti, ma per anni e anni nessuno ha avuto il minimo interesse a denunciarlo. Porta il folclore alle Olimpiadi, dicono. Permette agli Eddie The Eagle di tutto il mondo di avere il quarto d'ora di celebrità all'ombra dei Cinque Cerchi: sciatori poco più che dilettanti di Paesi dove non nevica mai che in eventi minori si qualificano e permettono al Comitato organizzatore di ampliare il ventaglio delle nazioni partecipanti. Con tutti gli annessi e connessi.

La logica del Sistema, però, si è infranta contro Pechino 2022 e la decisione dei cinesi di limitare per la prima volta a 306 (153 maschi e 153 femmine) le iscrizioni. A quel punto, il folclore è sparito. Il proposito giusti-

**Flavio Roda,
presidente della Fisi:
“Quelle gare erano da
annullare. Vietti e
Gualazzi coinvolti?
Caduti in una cosa
più grande di loro”**

ficativo di far crescere movimenti sportivi minori è diventato insostenibile. I team tradizionalmente più quotati, austriaci, svizzeri, tedeschi, francesi e anche italiani, si sono ritrovati con dei pass olimpici in meno: per far spazio a colleghi giamaicani, sauditi, indiani, ghanesi, hanno perso qualificati e possibilità di medaglia. E così è bastato un articolo scritto qualche giorno fa da una professoressa italiana di Scienze Politiche sulla rivista specializzata *Skiracing* a scatenare il putiferio.

Un fiocco di neve si è fatto valanga e ha travolto la vigilia dei Giochi.

La denuncia della prof

Federiga Bindi ha 54 anni, un passato da sciatrice, oggi ha una cattedra all'università di Tor Vergata ma non ha perso la passione per il suo sport: dirige l'Alta Badia Ski Academy. Dopo l'articolo, che raccontava di gare taroccate in cui atleti di buon livello sono chiamati appositamente per andare piano e permettere agli altri di migliorare nel ranking valido per la qualifica, le hanno chiesto un rapporto che è al vaglio del Comitato olimpico internazionale e della Federazione mondiale di sci (Fis). Anche grazie al materiale raccolto da Bindi, tre eventi organizzati tra novembre e gennaio a Dubai, Malbun e Kolasin sono stati messi sotto indagine e quattro pass in più sono stati concessi in gran fretta a mo' di risarcimento ad Austria (2), Germania, Francia.

I punteggi sospetti

«Mi sono accorta che qualcosa non andava a novembre, quando uno dei nostri ragazzi stava provando a

qualificarsi ai Giochi», spiega a *Repubblica* la professoressa. «Uno dei suoi competitor diretti ha partecipato alla gara indoor di Dubai a novembre ed è riuscito ad abbassare notevolmente il suo punteggio (nel sci alpino più è basso, più la performance è stata buona, ndr)». In quella competizione, di livello medio-basso e categoria Entry Level, i quattro col ranking migliore, tra cui l'italiano Federico Vietti finito anche nel giro della Nazionale, fanno incomprensibilmente prestazioni pessime. Ben al di sotto dei loro standard abituali. La conseguenza è stata – e qui sta lo scandalo – che a qualificarsi per Pechino grazie ai tempi registrati nello slalom di Dubai sono stati sciatori meno che modesti come l'indiano Arif Mohd Khan, il kirghiso Maksim Gordeev e il saudita Salman Alhawaish, a scapito ad

esempio dei professionisti dell'Austria, il cui team maschile olimpico si è ridotto da 11 a 9 a causa del tetto imposto alle iscrizioni ai Giochi.

Il giamaicano Alexander



Bindi a inizio gennaio prova a iscrivere alcuni suoi tesserati alla gara di Malbun, in Liechtenstein, organizzata dalla federazione sciistica giamaicana e capoverdiana. Lo stesso fanno altri club e federazioni. A tutti viene impedito, con la scusa che non c'erano più posti. La prof protesta. Benjamin Alexander, che fa parte della federazione giamaicana e in quel momento è in lizza per qualificarsi a Pechino 2022, le risponde con parole che rivelano tutta la natura antisportiva di quel genere di competizioni. «Se dovessimo accettare 10 sciatori italiani, 10 austriaci, 10 svizzeri, la fede-

re

razione giamaicana cancellerebbe la gara. Sarebbe impossibile per noi andare alle Olimpiadi in tale situazione». Alle discese di Malbun, dunque, correranno solo dieci ragazzi e Alexander stacca il biglietto per Pechino. «Io non ho fatto altro che prendere e mettere a confronto i dati delle gare. Ma il banco è saltato perché gli austriaci hanno sbattuto i pugni sul tavolo di fronte al Cio e alla Fis», chiosa Federiga Bindi. «Alexander, Khan, Gordeev e altri cinque atleti altri hanno tolto il posto a loro e anche all'Italia».

“Qualcosa più grande di loro”

Tra gli sciatori fatti iscrivere agli slalom sotto inchiesta e che sono scesi con tempi sospetti ci sono anche due italiani, Vietti e Michele Gualazzi. «Li hanno mandati i comitati regionali – si difende Flavio Roda, presidente della Federazione italiana sport invernali (Fisi) – non possiamo controllarli tutti. Non voglio dire che abbiano fatto una cosa irregolare, però penso siano caduti in una cosa più grossa di loro. Spero che il loro pensiero fosse quello di partecipare a una gara normale e che invece si è rivelata taroccata. E comunque non sono andati così piano, uno ha vinto e l'altro è arrivato quinto». Roda, che tutto voleva prima della cerimonia inaugurale tranne questa involontaria pubblicità, se la prende con il nuovo regolamento della Federazione mondiale di sci, che a suo dire avvantaggia Paesi outsider, e con il Cio. «Doveva essere più serio e annullare le gare, invece non ha preso un provvedimento, se n'è lavato le mani. Questi eventi fatti apposta per dare pass ad atleti privi di valore olimpico lasciano con l'amaro in bocca». Che cosa ne sarà dei beneficiari del Sistema, che hanno in tasca il pass, non è chiaro. Per ora rimangono nelle liste di partenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Publicato il codice tributo per l'esenzione del Canone Rai 2021

Online sul sito dell'Agenzia delle entrate le indicazioni per ricevere il rimborso. L'esonero è stato introdotto anche per gli enti del Terzo settore grazie al dl Sostegni

DI LARA ESPOSITO

L'Agenzia delle entrate ha istituito il codice per avvalersi del credito di imposta relativo al Canone Rai 2021 previsto anche per alcune categorie di enti del Terzo settore. L'esenzione è stata introdotta dal [dl Sostegni](#) ([qui il link alla notizia](#)).

I contribuenti interessati che hanno effettuato il versamento entro e non oltre il 22 marzo 2021 potranno recuperare tale somma in compensazione, tramite il modello F24, utilizzando il nuovo codice tributo "6958". Ciascun beneficiario può visualizzare il credito di imposta fruibile tramite il proprio cassetto fiscale.

Come si legge nella [comunicazione dell'Agenzia delle entrate](#), il codice tributo va inserito nella sezione "Erario", in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "importi a credito compensati", o, nei casi in cui il contribuente debba procedere al riversamento dell'agevolazione, nella colonna "importi a debito versati". Nel campo "anno di riferimento", invece, deve essere sempre indicato il valore "2021".

Le indicazioni sono presenti nella [risoluzione n. 6/E del 26 gennaio 2022](#).



FIGC in pressing: rischio commissario per la Lega A

C'è l'ombra di un commissariamento per la Lega Serie A sull'assemblea dei club prevista oggi. Tutto ruota intorno all'adeguamento dello statuto della Lega ai nuovi principi voluti dalla Figc: il termine ultimo infatti per approvare le nuove norme è fissato al 31 gennaio, con i club che già in diverse occasioni non hanno trovato l'accordo per ratificarle.

Una mossa voluta dal presidente federale Gravina per combattere quelle che sono definite le minoranze di blocco: con la nuova normativa, infatti, non servirà più il voto favorevole di tre quarti dell'assemblea per deliberare su qualsiasi argomento, ma basterà la maggioranza semplice. Andando così a limitare, nelle idee del numero uno della Figc, il peso di quelle minoranze che hanno bloccato spesso i lavori e i piani della Lega negli ultimi anni, paralizzando di fatto i lavori dell'assemblea. Se anche oggi la Lega non dovesse approvare la modifica dello statuto, la Figc è così pronta a nominare un commissario ad acta per arrivare alla svolta.

Sul tavolo nell'assemblea di oggi anche l'elezione del consigliere indipendente, tema sul tavolo ormai da mesi senza che i club siano riusciti a trovare un accordo dopo l'uscita di Maurizio Casasco. Tra i nomi, oltre al candidato suggerito da Lotito (il dg della Siae Gaetano Blandini), è spuntato anche quello di Ezio Maria Simonelli, già commissario della Lega Serie A nel 2017.



La UEFA partecipa alla campagna Race to Zero

La UEFA si impegna a raggiungere zero emissioni di CO2 entro il 2040 e a ridurle del 50% entro il 2030 nell'ambito del quadro UNFCCC Sports for Climate Action.

La UEFA partecipa alla campagna delle Nazioni Unite Race to Zero impegnandosi a ridurre le emissioni di gas serra durante i suoi eventi entro il 2030.

La decisione di aderire a Race to Zero, versione patrocinata dalle Nazioni Unite del quadro Sports for Climate Action, dà seguito alla [Strategia di sostenibilità UEFA 2030](#) annunciata il mese scorso.

La UEFA è una delle firmatarie del quadro Sports for Climate Action, che intende sostenere e guidare gli operatori sportivi per raggiungere gli obiettivi globali sul cambiamento climatico.

Le nuove ambizioni di [Sports for Climate Action](#) sono state annunciate alla COP26 di Glasgow a novembre 2021 e sono totalmente allineate alla Strategia di sostenibilità UEFA, che vuole ridurre le emissioni di gas serra del 50% entro il 2030 – nell'ottica di arrivare a quota zero entro il 2040 all'interno della UEFA, nei suoi eventi UEFA e in collaborazione con tutto il calcio europeo.

"Oggi, il cambiamento climatico è una delle principali minacce che la società deve affrontare. Di recente, purtroppo, abbiamo visto inondazioni e fenomeni meteorologici devastare infrastrutture in tutto il mondo", ha dichiarato il presidente UEFA Aleksander Čeferin.

"La transizione verso un'economia fiorente e sostenibile è obbligatoria e la UEFA deve far parte della soluzione. Il calcio può avere un ruolo importante nell'attuazione di nuovi standard e nella sensibilizzazione in tutto il mondo".

"Ci impegniamo nei confronti di Race to Zero perché la nostra ambizione per il 2030 è quella di ridurre le emissioni di anidride carbonica prodotte dal calcio europeo".

Race to Zero, patrocinata dalle Nazioni Unite, è una campagna internazionale che chiama a raccolta operatori non statali - comprese aziende, città, regioni, istituzioni finanziarie e educative - affinché agiscano rigorosamente e immediatamente per azzerare le emissioni di CO2 in linea con l'Accordo di Parigi, con piani d'azione trasparenti e solidi obiettivi a breve termine.

Tutti i firmatari di Race to Zero si impegnano a raggiungere lo stesso obiettivo generale: dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere quota zero entro il 2040 o prima.

Lindita Xhaferi Salihu, Sectoral Engagement Lead (Sport for Climate Action) presso le Nazioni Unite, ha dichiarato: "Ci congratuliamo con la UEFA per aver aderito all'ambizioso percorso del quadro Sports for Climate Action. Impegnandosi a raggiungere i solidi obiettivi proposti dal quadro, la UEFA si unisce alla campagna Race to Zero appoggiata dalle Nazioni Unite. Proprio come nel calcio, affrontare il cambiamento climatico richiede leadership, resilienza e lavoro di squadra: non vediamo l'ora di collaborare con la UEFA per applicare questi standard in campo e fuori".

Per molti versi, il calcio richiede le stesse competenze che ci serviranno per affrontare la crisi climatica: perseveranza, agilità e un approccio da "squadra affiatata". Do il benvenuto alla UEFA nella campagna Race to Zero e incoraggio tutti i portatori di interesse del calcio a diventare promotori del clima, intervenendo immediatamente per dimezzare le emissioni globali entro il 2030. Insieme, possiamo vincere la corsa alle emissioni zero", ha aggiunto Nigel Topping, COP 26 High-Level Champion per Climate Action.

Il rispetto per l'ambiente, che si incentra sul clima e sul patrocinio, l'economia circolare, la sostenibilità degli eventi e delle infrastrutture sono un elemento di primo piano della strategia di sostenibilità 2030 recentemente pubblicata dalla UEFA.

Con la strategia presentata a dicembre, la UEFA è determinata a far parte della soluzione per preservare e rigenerare l'ambiente e sfruttare il potere del calcio per aumentare la consapevolezza e catalizzare gli interventi.

Per contribuire a raggiungere l'azzeramento delle emissioni di CO2 entro il 2040, in particolare la UEFA misurerà l'impatto ambientale di tutti gli eventi UEFA entro il 2024, incoraggerà i club e le federazioni a misurare l'impatto delle competizioni nazionali e lavorerà per integrare i criteri climatici nei regolamenti, nelle politiche e nelle linee guida della UEFA.

Abbiamo una grande responsabilità nei confronti di milioni di calciatori e tifosi e la sentiamo tutta. Le nostre azioni e decisioni hanno effetti enormi sulla società civile: dobbiamo prendercene cura perché è una parte importante del gioco del calcio", ha affermato Michele Uva, direttore responsabilità sociale UEFA. "Con la nostra strategia, vogliamo accelerare le nostre azioni per incoraggiare e coinvolgere i nostri stakeholder in tutta Europa affinché prevengano e riducano il degrado ambientale dovuto alle attività calcistiche, sfruttando al tempo stesso la portata e la visibilità di questo sport per intervenire con la massima urgenza".

Oltre a collaborare con il quadro Sports for Climate Action, la UEFA sostiene il Patto europeo per il clima, che invita le comunità e le organizzazioni ad aiutare l'Unione europea a rispettare il Green Deal e compiere la transizione dell'Europa verso un'economia con emissioni nette di gas serra pari a zero entro il 2050.



L'Iran si qualifica al Mondiale: allo stadio a fare festa anche duemila donne

A Teheran la nazionale maschile di calcio ha strappato il pass per la rassegna in Qatar: sugli spalti dopo tre anni c'erano anche tante tifose

Matteo Lignelli

È una giornata storica a Teheran, quella di giovedì 27 gennaio. L'Iran riesce a superare 1-0 l'Iraq e si qualifica per la sesta volta alla fase finale dei Mondiali di calcio, che quest'anno si giocheranno in Qatar dal 21 novembre al 18 dicembre. La terza partecipazione consecutiva dopo quelle del 2014 e del 2018. Si tratta del primo Paese della zona asiatica a conquistare un posto nel torneo, tra i 14 che ce l'hanno già fatta, oltre, ovviamente, ai padroni di casa ai quali un pass spetta di diritto. Ma la storia si fa anche sugli spalti dello stadio Azadi, non solo sull'erba, dove erano ammesse diecimila persone. E dove, per la prima volta dopo tre anni, le donne (2.000, tante quanti i biglietti a loro riservati) possono tornare ad assistere a una partita. Tanta gioia nei loro volti, tra canti, sussulti e bandierine che sventolano.

CAMMINO PERFETTO

Decisivo, a tre minuti dall'inizio della ripresa, un gol di Mehdi Taremi, attaccante di 29 anni che gioca nel Porto. È lui che firma la vittoria contro i rivali dell'Iraq e consolida il primato dell'Iran nel girone A della terza fase delle qualificazioni della zona Asia. Un raggruppamento in cui la nazionale di Dragan Skočić è imbattuta dopo sette partite. Sei successi e un unico pareggio, contro la Corea del Sud, che è al secondo posto con 17 punti, due in meno dell'Iran, a un passo dalla qualificazione. Quasi irraggiungibile per gli Emirati Arabi, che occupano la terza posizione con 9 punti quando mancano tre partite. Nel girone B, invece, vincono Arabia Saudita (19 punti), Giappone (15) e Australia (14): sono loro tre a giocarsi due biglietti per il Qatar.

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della Maremma

Le mountain bike Uisp si spostano a Monte di Muro: terza tappa del torneo d'inverno

SCARLINO – Terza prova del trofeo d'inverno mountain bike Uisp. Domenica 30 gennaio si corre la prima cronoscalata di Monte di Muro. Ritrovo dalle 8 all'Auser di via Poggio Spedaletto, al Puntone di Scarlino, con partenza alle 10.

Alla gara, una novità per il ciclismo amatoriale, organizzata da Free Bike Pedale Follonichese in collaborazione con Ranch Hotel, può partecipare solo chi è in possesso di green pass. Gli abbonati al trofeo d'inverno che partecipano alla cronoscalata devono obbligatoriamente presentarsi dai cronometristi per verificare il corretto funzionamento del proprio chip (anche se già installato nella bici). Per informazioni 3383598217.